

«Pronto soccorso psichiatrici discriminatori»

Gli specialisti: «Pericolosi, come il taglio dei letti». Boron: «Pazienti visti subito»

VENEZIA Non piacciono le nuove schede ospedaliere 2019/2023 alla Società italiana di Psichiatria (SIP), che contesta l'introduzione di Pronto soccorso dedicati e la riduzione dei posti letto da 511 a 458. «Il Pronto soccorso ad accesso diretto ai reparti di Psichiatria sono pericolosi e discriminatori — avverte Lodovico Cappellari, presidente regionale della SIP —. Con l'assetto attuale ogni paziente riceve supporto sanitario e arriva al ricovero, quando necessario, dopo adeguata valutazione di tutte le necessità assistenziali. Un percorso separato rappresenterebbe un

passo indietro nella salvaguardia dei diritti di inclusione, comporterebbe rischi clinici e aumenterebbe lo stigma sulle persone con disturbi mentali. E poi — prosegue Cappellari — c'è il pericolo di compiere errori diagnostici, perché molte emergenze internistiche presentano sintomi di agitazione psico-motoria o di confusione che possono essere scambiati con un disturbo psichiatrico. Al contrario, molti pazienti con problemi di salute mentale si rivolgono al Pronto Soccorso per disturbi di natura somatica troppe volte sbrigativamente ed erroneamente ri-

condotti al problema psichiatrico, con il rischio di trascurare gravi problemi organici».

Ora i Dipartimenti di Salute mentale del Veneto garantiscono 15mila consulenze all'anno nei Pronto Soccorso, solo lo 0,26% sul volume totale di 5,5 milioni di prestazioni erogate annualmente dagli stessi poli di emergenza. I ricoveri di pazienti psichiatrici sono 9500 all'anno e fra questi si conta la maggioranza dei 403 trattamenti sanitari obbligatori (il dato più basso a livello nazionale). Il presidente veneto della SIP critica inoltre «la riduzione dei posti letto pubblici a fronte dei 369 man-

tenuti inalterati nelle cliniche private» e la collocazione dei reparti di Psichiatria per la maggior parte negli ospedali di base (periferici) e non negli spoke. «Prima di tutto i Pronto soccorso psichiatrici non saranno reparti a sé ma aree interne a quelli generalisti, nelle quali il paziente troverà risposta immediata e specialistica al proprio problema — replica Fabrizio Boron, presidente della commissione regionale Sanità —. Quanto ai letti, molti ne sono stati ripristinati con le ultime modifiche alle schede».

M.N.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al Pronto Soccorso Un'urgenza